



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

www.comune.tadasuni.or.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 11 del 13.02.2019

Oggetto:	Discussione e approvazione di un Ordine del Giorno sulla crisi del settore agro-pastorale.
----------	--

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **tedici**, del mese di **febbraio**, alle ore **11.00**, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Sigg.:

	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Porcu Mauro	Sindaco	X	
Monagheddu Vincenzo	Vice-Sindaco	X	
Flore Stefano	Assessore	X	
Sanna Elena	Assessore		X
		3	1

Il Sig. Mauro Porcu, nella qualità di Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Mura, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs.18.8.2000, n° 267 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la nota dell'ANCI Sardegna prot. n. 117, in data 11/2/2019, mediante la quale viene rivolto un pressante invito ai Sindaci dei Comuni della Sardegna, al fine di sottoporre all'attenzione dei Consigli Comunali un Ordine del giorno sulla crisi del settore agro-pastorale;

- nel considerare l'attuale crisi del settore agro-pastorale, che è sfociata in un'imponente protesta dei pastori sardi, ritiene opportuno discutere ed approvare un Ordine del Giorno di sostegno al mondo pastorale e che tale posizione possa rappresentare una sponda istituzionale alle manifestazioni di piazza e alle giuste rivendicazioni che vengono dal mondo agricolo e zootecnico;

- nel sostenere, non solo con le parole, ma dal punto di vista istituzionale, le rivendicazioni dei pastori che vedono nel corso del 2019, il prezzo del latte diminuire del 50% in tre annualità, passando da 1,20 euro al

litro agli attuali 0,60 euro al litro, impegna il Sindaco, la Giunta e lo stesso Consiglio Comunale a creare un canale di dialogo con i pastori singoli e/o associati, con le organizzazioni agricole, con il sistema cooperativistico della produzione e con quello industriale;

- con la riduzione del prezzo del latte del 50%, rispetto all'esercizio 2017, mancano dal circuito economico della Sardegna circa 228 milioni di euro, una massa di denaro enorme che manca dalla piccola economia locale delle nostre comunità;

- la figura del pastore, dell'allevatore, dell'agricoltore sono figure insostituibili, in Sardegna, dal punto di vista sociale, economico, insediativo, storico e culturale; non è certamente un'esagerazione affermare che senza pastori, semplicemente, non esiste la Sardegna;

- la questione della pastorizia, dell'allevamento, della produzione del latte, della sua trasformazione e della vendita dei prodotti derivati è una questione decisiva per tutta la Sardegna;

- il pastore, l'allevatore e l'agricoltore hanno una funzione, non solo di natura privatistica, ma anche pubblica a favore di tutta la comunità, come presidio insostituibile nel territorio, per la sua fruizione e tutela; sotto questo punto di vista si deve valutare il loro ruolo nella prevenzione incendi, nella lotta al dissesto idrogeologico, alla desertificazione e/o all'abbandono del territorio;

- la pur utile "*indennità compensativa*" ed altre misure istituite per sostenere le attività agricole nelle zone svantaggiate e montane, non sono sufficienti a compensare questa funzione "*pubblica*" che, troppo spesso, viene disconosciuta e che va oltre i livelli di produzione delle singole aziende;

- da queste semplici considerazioni, ne deriva il fatto che le comunità e le istituzioni locali sostengono appieno le giuste rivendicazioni che arrivano dal mondo agro-pastorale; sostengono le lotte per la dignità del lavoro che devono essere espresse sempre in modo pacifico e dentro l'alveo della civiltà e delle regole comuni; auspicano che le lotte dei pastori non degenerino, mai, nelle lotte con altri pastori e/o lavoratori che con fatica e sacrificio prestano la loro opera nei contesti produttivi della filiera né, meno che mai, si giunga ad atti vandalici e danneggiamenti alle strutture produttive cooperativistiche e/o industriali;

Dato atto che non occorre acquisire il parere del responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 7.12.2012, n. 213, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo politico;

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

a. **Di esprimere** la propria solidarietà ai pastori sardi, in lotta per il prezzo del latte, considerando le attuali quotazioni di 0,60 euro al litro non rispondenti all'equa retribuzione del prodotto ed alla dignità del lavoro;

b. **Di esprimere** l'auspicio che pastori, organizzazioni di categoria, cooperative di produttori e industriali riattivino il tavolo di concertazione sul prezzo del latte per rivedere al rialzo tale prezzo e ridare dignità al lavoro nelle campagne della Sardegna;

c. **Di esprimere** l'auspicio che la Regione Sardegna, nel ciclo di programmazione europeo 2020-2027, attraverso il nuovo PSR, ponga in essere tutte le iniziative volte a tutelare la figura del pastore, dell'allevatore e dell'agricoltore, attraverso una rivoluzione copernicana di tutta la filiera produttiva;

d. **Di esprimere** l'auspicio che la Regione Sardegna imprima un'accelerazione, rispetto ad un miglioramento di tutta la parte relativa al sistema cooperativistico, che deve assumere i connotati manageriali adatti alla modernità, ai mercati mondiali, alle regole europee, nazionali e/o regionali;

- e. **Di impegnarsi** ad attivare, sulla tematica in oggetto, momenti di discussione e confronto all'interno della comunità, per far comprendere alla comunità stessa il senso di una rivendicazione che, non è solo di comparto, ma più generale per il futuro della Sardegna;
- f. **Di impegnarsi** ad attivare, sulla tematica in oggetto, momenti di discussione e confronto sul livello territoriale e regionale con gli altri comuni, al fine di rendere unitaria l'azione, anche con il coinvolgimento dell'Anci Sardegna e del Consiglio delle autonomie locali della Sardegna;
- g. **Di impegnarsi** a sollecitare l'attuale e la futura Giunta Regionale ad attivare politiche pubbliche che vadano ad incidere su tutta la filiera, all'interno di un quadro di obiettivi chiari e condivisi e ad attivare un'azione forte a tutela dei pastori, utilizzando anche la SFIRS, rispetto al sistema creditizio che in questa partita gioca un ruolo decisivo;
- h. **Di impegnarsi** a sollecitare l'attuale e la futura Giunta Regionale ad attivare una Zona Franca Rurale, rivolta soprattutto a pastori, allevatori ed agricoltori con una detassazione sul modello di quella prevista per la zona franca urbana per 5/10 anni e, in particolare modo, rivolta alle nuove generazioni che si insediano in agricoltura;
- i. **Di sottoporre** il presente O.d.g. all'esame del Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

l. **Di trasmettere** copia del presente atto deliberativo a:

- Presidente della Giunta Regionale Sarda
- Assessore Regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale
- ANCI - Sezione Regionale della Sardegna

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Mauro Porcu

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

Attestato di Pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 20/02/2019, al 07/03/2019, come prescritto dall'art. 37, 3° comma, della L.R. 4/2/2016, n. 2.

Tadasuni 20/02/2019

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

- Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tadasuni 20/02/2019

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura